

Grande partecipazione alla Giornata ecologica

CARIATI - Il lungomare di Cariati, domenica 28 maggio, si è popolato di persone che hanno regalato qualche ora del loro tempo alla tutela dell'ambiente. L'occasione è stata la Giornata ecologica di pulizia delle spiagge e dei fondali, un'iniziativa organizzata dal Comune e da Legambiente Calabria, a cui hanno partecipato cittadini, associazioni, studenti e tante persone venute anche da fuori. "Voglio ringraziare tutti – ha detto il sindaco Filomena Greco – per l'impegno che hanno messo e per la disponibilità che hanno dimostrato. Tutelare l'ambiente tutto e, il nostro territorio in particolare, deve essere più che una missione, una convinzione. La Calabria ha bisogno che si ritorni a difendere le sue risorse, perché è solo da queste che può partire il rilancio su vari fronti: economico, del lavoro, turistico". Tra i rifiuti che i tanti volontari hanno raccolto,

molti di quelli considerati più comuni: cicche di sigarette, bottiglie, contenitori di plastica e lattine. "La prima grande e più importante conquista che come calabresi dobbiamo fare è quella di cambiare i nostri comportamenti – ha detto il vicesindaco e assessore alle Politiche ambientali Sergio Salvati – Solo se la 'rivoluzione culturale' parte da noi abbiamo qualche speranza di poter cambiare le cose. E la

grande partecipazione di oggi è la testimonianza che sono in tanti ad averlo capito e a volere rimboccarsi le maniche". Legambiente ha deciso, su proposta di

**Il 18 luglio
Goletta Verde
analizzerà
le acque di Cariati**

Salvati, di passare per la prima volta a Cariati con la sua Goletta Verde. L'eccezionale evento è fissato per il prossimo 18 luglio, quando il vascello che va a caccia d'inquinamento navigherà tra le acque del Basso Jonio cosentino per analizzare la qualità del mare. Assunta Scorpiniti di '#CariatiPulita' ha sottolineato che "l'evento di oggi, che ha invitato al rispetto del mare, della sua bellez-

za, delle sue culture e dei suoi paesaggi, ha avuto un particolare significato di sensibilizzazione e d'impegno, per la lotta che a livello territoriale stiamo conducendo contro l'ampliamento della discarica privata di Scala Coeli, sita nella valle del fiume Nika; un fiume alimentato da numerosi affluenti, come il Patia che è proprio a ridosso dell'impianto e che sfocia proprio nel nostro mare". "Bisogna valorizzare il territorio con una gestione moderna dei rifiuti – ha aggiunto il presidente di Legambiente Calabria Francesco Falcone – Noi ci stiamo battendo perché siamo convinti che il destino di questi territori sia legato soprattutto a quanto l'uomo sarà in grado di salvarli. Mantenere in buone condizioni l'ambiente significa consentire a pescatori e contadini di lavorare, significa preservare posti di lavoro e incentivare la nascita di altri".



Il sindaco Filomena Greco con alcuni giovani volontari